

Comunicato n. 15/25 di Fiorello Terzariol del 09/07/2025

VITE: PRIMA INVAIATURA DEL PINOT NERO E PINOT GRIGIO. PUNTUALI I FENOMENI DI APOPLESSIA E NATURALMENTE SEMPRE ALTA L'ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLA FLAVESCENZA DORATA.

Dopo un andamento termico elevato con 25 - 29°C di media, che ha caratterizzato la seconda e terza decade di giugno e la prima settimana di luglio, un repentino e agognato cambio meteorologico si è verificato in pochi giorni, dal 6 al 9 luglio con abbondanti precipitazioni che hanno diviso in due, l'area collinare dalla pianura verso il litorale, con piovosità che hanno raggiunto circa 300 mm in 3 giorni nella zona di Fregona (sono più di tre mesi di pioggia!!!), e un abbassamento termico di oltre 10 gradi centigradi, che dai 29°C di media del 4 luglio (massime oltre i 36°C) si sono portate attorno ai 17°C in questa fine prima decade di luglio.

La **fenologia** sta evidenziando una concorde prima fase di invaiatura nel Pinot nero e nel Pinot grigio (foto).

Si cominciano a pianificare i prossimi trattamenti antiperonosporici a seconda delle cultivar, se a maturazione precoce o tardiva. Comunque, saranno ora i classici prodotti **Rameici** (**Idrossidi, Ossicloruri..**), con qualche ritocco ancora dei cerodinamici ad accompagnare gli interventi contro la **Peronospora** (ancora molto subdola e sempre pericolosa), in questo ultimo periodo di difesa.

Attenzione a ripristinare quanto prima il prodotto Rameico (cambiando prodotto commerciale...), in occasione di **grandinate** o **forti piovosità**!

Con eventuali focolai di **Oidio** intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**.

In assenza del fungo e a carattere preventivo, impiegare lo **Zolfo micronizzato**.

Contro la **Botrite**, soprattutto per le varietà a grappolo compatto, nella fase di **invaiatura** e dopo i necessari interventi sulla vegetazione per esporre al meglio i grappoli, si consiglia di impiegare un **antibotritico specifico** preferibilmente di origine biologica (come indicato nelle linee tecniche della Regione del Veneto). Questo perché si evitano residui nel vino e si ottiene anche un miglior controllo del marciume acido.

Si conferma il puntuale riscontro del **Mal dell'esca**; limitate le segnalazioni del **Black rot** su grappolo; attese le presenze in particolare di **Ragnetto giallo e rosso** (come dobbiamo attenderci dopo gli impieghi dei Piretroidi e con un andamento meteo caldo/umido), e ovviamente della **Cocciniglia**.

Per il controllo della **Flavescenza dorata** si ricorda l'obbligo di **estirpare** le piante sintomatiche e continuare nel monitoraggio degli adulti di **Scaphoideus titanus** (attualmente numericamente contenuti) nelle trappole cromotropiche gialle. Si evidenzia che solo ad un riscontro di tali insetti nelle trappole poste nella propria azienda, si potrà pensare ad un eventuale terzo intervento insetticida per il convenzionale (Piretroidi) e di un quarto nella conduzione biologica (Piretrine).



Pinot grigio Fontanelle (M. Battistin)



Pinot nero Musile di Piave (M. Arcaniolo)



Merlot Kanthus Pasiano di PN (D. Sellan)

Attenzione ai divieti sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e/o non consigliati dai Protocolli/Vademecum viticoli e alle limitazioni imposte agli aderenti al SQNPI (Sistema Qualità Nazionale di Produzione Integrata).

Sempre maggiore attenzione ai periodi di carenza dei prodotti fitosanitari da impiegare!